

**LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DI PIANI FORMATIVI A VALERE SUL  
CONTO FORMATIVO AZIENDALE**



- ✓ **Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 26/01/2022**

## INDICE

<b>1. Premessa</b> .....	3
<b>2. Soggetti Proponenti e Attuatori</b> .....	3
<b>3. Soggetti beneficiari</b> .....	4
<b>4. Soggetti destinatari</b> .....	4
<b>5. Regime di aiuti</b> .....	4
<b>6. Attività formative e non formative ammissibili</b> .....	4
<b>7. Presentazione istanza di finanziamento</b> .....	5
<b>8. Modalità di condivisione dei Piani Formativi</b> .....	6
<b>9. Approvazione, avvio e durata del Piano Formativo</b> .....	6
<b>10. Gestione e rendicontazione del Piano Formativo</b> .....	7
<b>11. Visite in itinere ed ex post</b> .....	7
<b>12. Tutela dei dati personali</b> .....	9
<b>13. Misura di trasparenza</b> .....	10
<b>14. Richiesta di chiarimenti</b> .....	10
<b>15. Note</b> .....	10
<b>16. Allegati</b> .....	10



## **1. Premessa**

Fondo Conoscenza – Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua – è un organismo di natura associativa promosso dalla Federazione Nazionale Autonoma Piccoli Imprenditori - Fe.N.A.P.I. e dalla Confederazione Italiana di Unione delle professioni intellettuali - C.I.U. attraverso un Accordo Interconfederale che ha inteso instaurare un nuovo modello di dialogo tra le Parti Sociali frutto della condivisione delle opportunità previste dalla Legge n. 388/2000 in materia di pariteticità.

Il Fondo è autorizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi del comma 2 dell'art. 118 della legge n. 388 del 23 dicembre 2000 e s.m.i., a finanziare in tutto o in parte Piani Formativi aziendali, territoriali, settoriali o individuali, nonché eventuali ulteriori iniziative propedeutiche e comunque direttamente connesse a detti Piani, come previsto dal comma 1 del suddetto articolo 118, destinati ai lavoratori dei Soggetti beneficiari ad esso aderenti.

I finanziamenti sono concessi da Fondo Conoscenza in conformità con quanto previsto dalla Circolare ANPAL n. 1 del 10 Aprile 2018 "Linee Guida sulla gestione delle risorse finanziarie attribuite ai Fondi Paritetici Interprofessionali per la Formazione Continua" e dal Regolamento generale di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo di Fondo Conoscenza approvato dall'ANPAL con Decreto n. 0000350 del 30/07/2019.

Le presenti Linee Guida disciplinano le modalità di finanziamento dei Piani Formativi presentati direttamente dalle aziende beneficiarie a valere sulle risorse del Conto Formazione Aziendale.

L'accesso alle risorse finanziarie maturate nel suddetto Conto, di esclusiva competenza dei Soggetti beneficiari, non pone in essere alcuna procedura concorsuale o paraconcorsuale e non prevede alcuna graduatoria di merito ma semplicemente la verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi per l'ammissibilità delle istanze.

## **2. Soggetti Proponenti e Attuatori**

Possono presentare istanza di finanziamento di Piani Formativi, a valere sul Conto Formazione Aziendale, le aziende per i propri lavoratori, purché le stesse, alla data di presentazione del Piano, dispongano di un accantonamento minimo di Euro 1.000,00 (mille/00).

I suddetti Piani possono essere attuati dalle stesse aziende proponenti o da Enti accreditati presso il Fondo dalle stesse delegati.

Gli Enti accreditati provvisoriamente a Fondo Conoscenza potranno essere indicati come Attuatori in fase di presentazione dei Piani solo dimostrando di avere avviato la procedura per l'ottenimento dell'accreditamento nel settore della formazione continua presso una delle regioni italiane o di un sistema di Qualità conforme alla Norma dello Standard Europeo UNI-EN ISO 9001:2008 nel settore EA 37, certificato da apposito organismo accreditato.

In caso di ammissione a finanziamento di un Piano Formativo i suddetti soggetti, pena la revoca del finanziamento, dovranno dimostrare, entro la data di conclusione del Piano, di avere ottenuto il suddetto accreditamento o la suddetta certificazione di qualità.

Le aziende che decidono di affidare l'attuazione dei Piani Formativi a Enti accreditati a Fondo Conoscenza possono, con apposita istanza, autorizzare il Fondo a erogare il finanziamento direttamente all'Ente Attuatore.

### **3. Soggetti beneficiari**

Sono beneficiari dei Piani Formativi le aziende e tutti i soggetti sui quali grava l'obbligo del versamento del contributo integrativo di cui all'art. 25 della Legge 845/78.

I Soggetti beneficiari, alla data di presentazione della domanda, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- adesione a Fondo Conoscenza;
- non sussistenza delle clausole di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- assenza di procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del Codice Penale;
- applicazione del CCNL di categoria;
- essere in regola con tutti gli obblighi in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
- essere in regola con gli obblighi previsti dalla Legge n. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili.

**In caso di ammissione a finanziamento del Piano Formativo, i Soggetti beneficiari devono mantenere l'adesione al Fondo fino all'esito della rendicontazione, pena la revoca del finanziamento.**

### **4. Soggetti destinatari**

Sono destinatari finali dei Piani Formativi i dipendenti (operai, impiegati, quadri) dei datori di lavoro pubblici o privati aderenti al Fondo, per i quali sussiste l'obbligo del contributo integrativo (0,30%) di cui all'art. 25 della Legge 845/78.

La normativa assimila ad essi i lavoratori stagionali impiegati ciclicamente con contratto di lavoro subordinato a termine resosi necessario per fronteggiare gli incrementi periodici della domanda produttiva, anche nel periodo in cui non prestano servizio in azienda, i lavoratori assunti con contratti di inserimento e di reinserimento, gli apprendisti, i lavoratori in mobilità, i lavoratori in C.I.G.O./C.I.G.S. e, in generale, tutti i lavoratori che si trovano in regime di "sostegno del reddito" ai sensi del D.Lgs. 148/2015.

Considerata l'importanza per le aziende che intendono assumere nuovi lavoratori di offrire agli stessi, prima dell'assunzione, una formazione che possa facilitare il loro ingresso nella realtà aziendale (formazione in materia di sicurezza, HACCP, conoscenza del contesto aziendale e del ruolo che si andrà a svolgere, ecc.), a valere sulle presenti Linee guida è possibile presentare Piani Formativi destinati esclusivamente alla formazione in ingresso di disoccupati o inoccupati che l'azienda aderente intende assumere con contratto a tempo indeterminato a conclusione dell'attività formativa. L'erogazione del contributo di Fondo Conoscenza per la suddetta tipologia di Piani Formativi è subordinata all'assunzione, entro 30 giorni dal termine dell'attività formativa, di una percentuale minima del 50% dei soggetti formati.

Le tematiche oggetto della formazione sono tutte quelle previste nel successivo paragrafo 7, comprese quelle inerenti la formazione obbligatoria ex lege.

### **5. Regime di aiuti**

Ai contributi concessi ed erogati da Fondo Conoscenza nell'ambito del Conto Formazione Aziendale, oggetto delle presenti Linee guida, non si applica la normativa comunitaria sugli aiuti di Stato, mancando i requisiti della selettività e della discrezionalità della misura agevolativa ovvero trattandosi di mera rifusione di somme versate dagli stessi Soggetti beneficiari.

### **6. Attività formative e non formative ammissibili**

Il Piano Formativo può prevedere sia azioni formative (Progetti Formativi), sia azioni non formative connesse alle stesse.

Ciascun Progetto Formativo può avere ad oggetto una o più delle seguenti tematiche:

- Lingue straniere, italiano per stranieri
- Vendita, marketing
- Contabilità, finanza
- Gestione aziendale (risorse umane, qualità, ecc.) e amministrazione
- Lavoro di ufficio e di segreteria
- Sviluppo delle abilità personali
- Informatica
- Tecniche e tecnologie di produzione della manifattura e delle costruzioni
- Tecniche e tecnologie di produzione dell'agricoltura, della zootecnica e della pesca
- Tecniche, tecnologie e metodologie per l'erogazione di servizi sanitari e sociali
- Salvaguardia ambientale
- Salute e sicurezza sul lavoro
- Tecniche, tecnologie e metodologie per l'erogazione di servizi economici
- Conoscenza del contesto lavorativo
- Contrattualistica

Il Piano può avere ad oggetto anche la formazione obbligatoria ex lege.

Per la realizzazione delle attività formative possono essere utilizzate tutte le modalità formative previste dalle Linee Guida sulle Procedure di Funzionamento, Gestione, Controllo e Rendicontazione dei Piani Formativi finanziati da Fondo Conoscenza approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 04/11/2021, d'ora innanzi denominate Linee Guida.

La formazione, in particolare, può essere erogata attraverso le seguenti modalità, senza alcun vincolo percentuale: aula, seminari, FaD, affiancamento, training on the job, coaching, action learning, video role playing, training challenge.

Le attività non formative (propedeutiche e trasversali) che possono essere previste nell'ambito di un Piano sono quelle indicate nelle suddette Linee Guida, ovvero:

- Ideazione e progettazione
- Analisi dei fabbisogni e selezione dei partecipanti
- Azioni di promozione e informazione
- Monitoraggio e valutazione
- Diffusione dei risultati

È possibile prevedere anche altre tipologie di attività propedeutiche e trasversali purché dettagliatamente descritte nel formulario di presentazione del Piano.

## **7. Presentazione istanza di finanziamento**

La presentazione delle istanze di finanziamento può essere effettuata in qualunque periodo dell'anno mediante procedura a sportello che sarà attiva in piattaforma a partire dal 28 febbraio 2022.

La documentazione da presentare è la seguente:

- istanza di finanziamento del Piano Formativo, generata dalla piattaforma informatica del Fondo (Allegato 1), firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente, attestante, tra

l'altro, che il Piano oggetto della domanda non è stato finanziato da altri Fondi Interprofessionali né risulta beneficiario di altri finanziamenti pubblici ovvero di altri finanziamenti erogati da Fondo Conoscenza;

- documento di identità del legale rappresentante del Soggetto Proponente firmato digitalmente;
- formulario di presentazione del Piano generato dalla piattaforma informatica del Fondo, validato e firmato digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente;
- accordo di condivisione del Piano rilasciato secondo quanto indicato al successivo paragrafo 9 o richiesta di condivisione alla Commissione Nazionale Pareri Parti Sociali costituenti il Fondo (Allegato 2), generata dal sistema informatico del Fondo, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente;
- delega Soggetto Attuatore, se diverso dal Proponente, generata dal sistema informatico del Fondo (Allegato 3), firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente;
- dichiarazione Soggetto Attuatore, generata dal sistema informatico del Fondo (Allegato 4), firmata digitalmente dal legale rappresentante, da produrre solo in caso di Soggetto Attuatore diverso dal Proponente;
- Autorizzazione all'erogazione del finanziamento all'Ente Attuatore (Allegato 5), firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente, da produrre solo in caso di Soggetto Attuatore diverso dal Proponente.

L'istanza di finanziamento, corredata dei documenti prescritti, deve essere inoltrata a Fondo Conoscenza mediante caricamento nel sistema informatico.

### **8. Modalità di condivisione dei Piani Formativi**

La condivisione dei Piani Formativi deve avvenire, così come previsto dall'Accordo Interconfederale sottoscritto in data 4 maggio 2018 tra i soci di Fondo Conoscenza, nel rispetto di un criterio di prossimità e, pertanto, al livello corrispondente alla dimensione del Piano da presentare.

In particolare:

- a) Piani Formativi aziendali rivolti a imprese in cui è presente la RSU: devono essere condivisi tra l'impresa e la Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) a maggioranza dei suoi componenti;
- b) Piani Formativi aziendali rivolti a imprese in cui è presente una o più RSA: devono essere condivisi tra l'impresa e la Rappresentanza Sindacale Aziendale o le Rappresentanze Sindacali Aziendali (RSA) costituite nell'ambito delle associazioni sindacali che, singolarmente o insieme ad altre, risultino destinatarie della maggioranza delle deleghe relative ai contributi sindacali conferite dai lavoratori dell'azienda nell'anno precedente e così come rilevati e comunicati ai sensi del Testo Unico sulla rappresentanza del 25 maggio 2016 sottoscritto tra le parti, che qui si intende integralmente richiamato;
- c) Piani Formativi aziendali rivolti a imprese prive di rappresentanza sindacale: devono essere condivisi dalle Commissioni Pareri Parti Sociali territoriali se costituite; in caso contrario i Piani devono essere condivisi dalla Commissione Nazionale Pareri Parti Sociali;

### **9. Approvazione, avvio e durata del Piano Formativo**

La verifica della documentazione presentata è effettuata dagli uffici del Fondo.

Al termine della verifica il Fondo può richiedere eventuali integrazioni assegnando al Soggetto Proponente un termine di presentazione delle stesse.

L'esito dell'istruttoria delle istanze viene comunicato al Soggetto Proponente tramite PEC.

A seguito della notifica di approvazione del Piano Formativo, il Soggetto Proponente deve avviare obbligatoriamente le attività del Piano seguendo le procedure previste dalle Linee Guida.

Come stabilito dalle suddette Linee Guida, i Piani Formativi devono inoltre essere realizzati e conclusi entro 12 mesi dalla data di avvio.

Qualora vi sia la necessità di avviare il Piano Formativo con urgenza, lo stesso può essere avviato da parte del Soggetto Proponente sotto la propria responsabilità, dopo la presentazione del Piano e prima dell'approvazione, seguendo le procedure di cui alle Linee Guida del Fondo.

#### **10. Gestione e rendicontazione del Piano Formativo**

Le procedure, le modalità e le tempistiche per la gestione e la rendicontazione dei Piani Formativi sono disciplinate dalle Linee Guida del Fondo.

La rendicontazione dei Piani presentati a valere sulle presenti Linee guida, in particolare, dovrà essere effettuata con il metodo dei costi standard.

#### **11. Visite in itinere ed ex post**

I Piani Formativi finanziati da Fondo Conoscenza sono soggetti ad attività ispettiva in itinere; è inoltre facoltà del Fondo disporre visite ispettive ex post, nel rispetto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

##### **Attività ispettiva in itinere**

Fondo Conoscenza si riserva, a suo insindacabile giudizio, il diritto di effettuare sulle attività formative finanziate ispezioni *in itinere* a campione che saranno realizzate secondo quanto stabilito dalla norma UNI EN ISO 19011:2012 "Linee Guida per audit di sistemi di gestione".

Le suddette verifiche sono svolte da personale del Fondo o da società esterne espressamente incaricate al fine di verificare, presso il luogo di effettivo svolgimento delle attività didattiche, la regolare e corretta attuazione e gestione delle attività e degli interventi formativi previsti così come finanziati e autorizzati dal Fondo.

Al fine di garantire la corretta conduzione delle ispezioni il Fondo verifica preliminarmente che il soggetto incaricato per l'attività di audit operi rispettando quanto segue:

- sussistenza dei principi di indipendenza;
- assenza di conflitto di interessi e di eventuali incompatibilità;
- assoluta riservatezza e rispetto della protezione dei dati personali laddove applicabile.

Il Fondo si riserva altresì il diritto di effettuare attività in vigilando, anche in assenza di comunicazioni preventive. Eventuali visite ispettive pianificate verranno comunicate al Soggetto Proponente mediante l'invio di un piano di audit che definirà scopo, durata, responsabili, ecc.

I principali elementi oggetto del controllo sono:

- rispetto delle procedure operative relative all'erogazione dei corsi;
- rispetto dei requisiti previsti dalla Linee guida;
- effettivo svolgimento delle lezioni;
- corretta tenuta del registro presenze;
- verifica dell'effettiva eleggibilità dei corsisti a soggetti destinatari finali;
- verifica della corrispondenza tra i corsisti presenti in aula e quelli indicati nel sistema informatico;
- verifica della corrispondenza tra docente presente in aula e quello indicato nel sistema informatico;
- verifica della corrispondenza tra tutor presente in aula, se previsto, e quello indicato nel sistema informatico;

- coerenza delle attività riscontrate con quelle previste nel Piano/Progetto e nel calendario trasmesso;
- adeguatezza dei locali in cui si svolge l'attività formativa;
- adeguatezza del materiale didattico consegnato ai partecipanti;
- grado di soddisfazione dei docenti e dei partecipanti in merito alle attività svolte fino alla data della visita dal punto di vista didattico, organizzativo e logistico.

La verifica potrà inoltre avere ad oggetto:

- i giustificativi di spesa e le relative quietanze di pagamento;
- l'estratto conto del conto corrente utilizzato.

Al termine della verifica il soggetto incaricato per l'attività di audit redigerà un rapporto sui risultati della verifica. Eventuali opinioni divergenti fra l'incaricato della verifica e il Soggetto Proponente riguardo le risultanze dell'audit o le sue conclusioni dovranno essere discusse e risolte, ove possibile; in caso contrario il Soggetto Proponente potrà esporre le proprie riserve in merito.

I rilievi di audit sono classificati come segue:

1. non conformità grave (violazione di un adempimento legislativo, deviazione o assenza totale di conformità rispetto a un requisito previsto dalle procedure e/o dal Regolamento del Fondo);
2. non conformità minore (parziale non soddisfacimento di un requisito previsto dalle procedure e/o dal Regolamento del Fondo);
3. raccomandazioni/osservazioni (rilievi finalizzati al miglioramento delle prestazioni del Soggetto Proponente).

Qualora tra i rilievi di verifica vengano riscontrate non conformità gravi, il Fondo si riserva la facoltà di:

- revocare il finanziamento assegnato;
- richiedere e recuperare la parte di finanziamento erogata in via anticipata;
- richiedere e recuperare gli interessi maturati sulla parte del finanziamento erogata in via anticipata;
- assumere altri eventuali provvedimenti.

Sia in caso di non conformità gravi sia in caso di non conformità minori il Soggetto Proponente ha l'obbligo di predisporre azioni correttive e di inviarle al Fondo.

Il Fondo ha facoltà di verificare l'efficacia di tali azioni sia a livello documentale sia con ulteriore attività di audit in campo.

### **Attività ispettive ex post**

Qualora lo ritenga opportuno il Fondo, mediante visita *ex post*, provvede a controllare la regolare tenuta della documentazione relativa alle attività, nonché a verificare la corretta e coerente imputazione delle spese sostenute per la realizzazione del Piano.

La visita ispettiva *ex post* è svolta presso la sede del Soggetto Proponente e viene concordata con il legale rappresentante e/o con il referente del Piano in tempo utile per la predisposizione della documentazione necessaria.

Le verifiche sono svolte da personale del Fondo o da società esterne espressamente incaricate al fine di verificare gli atti amministrativi e contabili originali e, in particolare, le spese imputate al Piano.

In caso di anomalie rilevate nel corso della visita e/o di rilievi da parte dell'incaricato per l'espletamento delle visite ispettive, il Fondo procede a ulteriori approfondimenti e si riserva, nei casi di non conformità gravi, di adottare i necessari provvedimenti.



## **Sanzioni**

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dall'Atto di adesione sottoscritto dal Soggetto Proponente e dalle Linee Guida il Fondo si riserva la facoltà di revocare il finanziamento concesso e di richiedere la restituzione delle somme eventualmente erogate.

In caso di inosservanza degli obblighi anzidetti si applicano in ogni caso le norme civilistiche in tema di responsabilità civile.

Al fine di garantire un'adeguata rappresentatività e stratificazione della popolazione estratta (Piani Formativi da sottoporre a verifica) le verifiche sono svolte da Fondo Conoscenza a campione basandosi su un campionamento casuale.

## **Criterio di campionamento**

Le verifiche a campione sono effettuate su una percentuale pari al 10% dei Piani Formativi finanziati dal Fondo.

Per garantire equità, trasparenza e imparzialità nella scelta dei Piani da controllare viene effettuato il campionamento per randomizzazione semplice estraendo una certa quota di Piani dalla totalità di quelli finanziati attraverso un metodo che garantisce la casualità delle estrazioni, ottenuta, ad esempio, con il classico sistema dell'estrazione di un numero, come avviene nel gioco del bingo, oppure utilizzando un computer con un generatore di numeri casuali.

La randomizzazione semplice è un metodo di campionamento che offre due vantaggi:

- risponde ai caratteri di un buon campionamento, in quanto ogni Piano ha la stessa probabilità di essere scelto;
- consente la valutazione dell'attendibilità dei risultati ottenuti.

**Esempio:** campione di 10 Piani Formativi da controllare su un totale di 100 Piani finanziati. La procedura richiederà la numerazione da 1 a 100 di tutti i Piani, l'estrazione dei 10 numeri casuali e la selezione dei 10 Piani corrispondenti.

**Il pagamento del compenso giornaliero previsto per l'addetto alla verifica in itinere o ex-post, pari a euro 250,00 oltre IVA, e delle relative spese di trasferta è effettuato direttamente dal Fondo ma grava sul Piano Formativo finanziato; la somma viene pertanto trattenuta in sede di erogazione del saldo da parte del Fondo.**

## **12. Tutela dei dati personali**

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Europeo GDPR 679/2016, si informa che:

- il conferimento dei dati è necessario ai fini del perfezionamento della procedura istruttoria dell'istanza di finanziamento da parte di Fondo Conoscenza;
- titolare del trattamento dei dati è Fondo Conoscenza, con sede legale in Roma, Corso d'Italia n. 39;
- il trattamento dei dati sarà effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici e con procedure manuali e potrà consistere in qualunque operazione o complesso di operazioni tra quelle espressamente indicate dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal Regolamento Europeo GDPR 679/2016;
- il trattamento dei dati avverrà secondo logiche strettamente correlate con le finalità suddette e comunque in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati;
- Fondo Conoscenza tratterà i dati adottando le misure di sicurezza previste dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal Regolamento Europeo GDPR 679/2016;

- i Soggetti Proponenti, Attuatori e beneficiari potranno richiedere al Fondo tutte le informazioni necessarie all'esercizio dei propri diritti, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo [rpd@pec.fondoconoscenza.it](mailto:rpd@pec.fondoconoscenza.it).

### **13. Misura di trasparenza**

Fondo Conoscenza provvederà, nel rispetto della Disposizione adottata dal C.d.A. nella seduta del 24 ottobre 2019 a seguito delle modifiche alle misure di trasparenza delle erogazioni pubbliche ex art. 35 del D.Lgs. n. 24/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 58/2019, e della nota ANPAL del 25 luglio 2019, a dare opportuna comunicazione degli obblighi di trasparenza e pubblicità ai Soggetti Proponenti in fase di concessione del finanziamento.

Il Fondo provvederà ad esercitare i controlli sul rispetto dei suddetti obblighi secondo le modalità previste dalla Disposizione sopra richiamata.

I suddetti controlli includono l'effettuazione di verifiche a campione circa le veridicità delle dichiarazioni rese mediante apposita procedura e in occasione delle verifiche ispettive ex post.

Maggiori informazioni sulla normativa di riferimento, sui connessi adempimenti e sul relativo regime sanzionatorio sono contenute nel testo della Disposizione "Misura di trasparenza nel sistema di erogazioni pubbliche, ex art. 35 L. 58/2019" pubblicata in data 30 ottobre 2019 sul sito istituzionale del Fondo nella sezione "Trasparenza".

### **14. Richiesta di chiarimenti**

Eventuali richieste di chiarimenti e/o precisazioni inerenti i contenuti nelle presenti Linee guida devono essere inoltrate all'indirizzo di posta elettronica [info@fondoconoscenza.it](mailto:info@fondoconoscenza.it).

### **15. Note**

Fondo Conoscenza si riserva la facoltà di apportare alla documentazione e alle procedure di cui al presente documento modifiche e/o integrazioni che dovessero rendersi necessarie per il buon andamento e la corretta realizzazione dei Piani Formativi, pubblicando le comunicazioni e le disposizioni rivolte ai Soggetti Proponenti, Attuatori e beneficiari e dandone evidenza nel sito [www.fondoconoscenza.it](http://www.fondoconoscenza.it).

La suddetta facoltà viene esercitata dal Fondo tenuto conto dell'eventuale possibilità di dover rilevare dati non previsti alla data di pubblicazione del presente dispositivo.

### **16. Allegati**

La modulistica allegata alle presenti Linee guida, che ne costituisce parte integrante, consta della seguente documentazione, disponibile sul sito [www.fondoconoscenza.it](http://www.fondoconoscenza.it):

- Istanza di finanziamento Piano Formativo (Allegato 1)
- Richiesta condivisione Parti Sociali (Allegato 2)
- Delega Soggetto Attuatore (Allegato 3)
- Dichiarazione Soggetto Attuatore (Allegato 4)
- Autorizzazione erogazione finanziamento a Ente Attuatore (Allegato 5)
- Guida alla redazione del Piano Formativo (Allegato n. 6)
- Linee guida sulle procedure di funzionamento, gestione, controllo e rendicontazione dei piani formativi Finanziati da Fondo Conoscenza modificate e approvate dal C.d.A. il 04/11/2021.